



PER PIETRO

3 CANNIBALIZARE
E SU

BLOG

COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

CODACONSSede legale ROMA viale G. Mazzini 73 Tel +39 06 3725209 Fax +39 06 3701709
cap. 00195 e-mail: info@codacons.itMILANO viale Abruzzi 11 Tel +39 02 29419096 Fax +39 02 20520112
cap 20131 e-mail: codacons.milano@libero.it

www.codacons.it

Raccomandata A/R

AGCOM

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco
80143 Napoli**ESPOSTO DENUNCIA**

Il "CODACONS - Coordinamento delle associazioni e dei comitati di tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori", in persona del legale rappresentante *pro tempore* Avv.

Giuseppe Ursini

PREMESSO CHE

- il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro e per Statuto persegue la tutela "con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, ... nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi... L'Associazione, inoltre, tutela i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità perseguite dall'Associazione, ivi compreso il danno ambientale" (art. 2 Statuto CODACONS).

- Il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo

- L'associazione in parola, quindi, ai sensi del successivo art. 139, risulta legittimata "ad agire a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti" nell'ambito delle materie disciplinate dal Codice del consumo.

- L'art. 2 del D.Lgs. n. 206/2005 indica espressamente come diritti fondamentali riconosciuti ai consumatori ed agli utenti, quello: "a) alla tutela della salute; b) alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi; c) ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; c-bis)

Il CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 del D.Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.
E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs. 960/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex legge 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - 1.349/86

all'esercizio delle pratiche commerciali secondo principi di buona fede, correttezza e lealtà;
d) all'educazione al consumo; e) alla correttezza, alla trasparenza ed all'equità nei rapporti contrattuali; f) alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; g) all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza."

-La stessa Associazione è legittimata ad agire in base alla speciale procedura di cui all'art. 140 D.Lgs. n. 206/2005 per la "tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti richiedendo al giudice competente: a) di inibire gli atti e i comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti; b) di adottare le misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate; c) di ordinare la pubblicazione del provvedimento su uno o più quotidiani a diffusione nazionale oppure locale nei casi in cui la pubblicità del provvedimento può contribuire a correggere o eliminare gli effetti delle violazioni accertate".

- Il CODACONS è associazione ambientalista di volontariato riconosciuta ai sensi della legge 349/1986, dal D.lgs n.460/97, nonché ai sensi del d. lgs. 152/06.

- Il CODACONS è, altresì, Associazione con riconosciute finalità di Ente - para-pubblistico, così come riconosciuto da ultimo dal Consiglio di Stato (si v. Cons. di Stato Ad. Plen. N. 1 del 2007).

CONSIDERATO CHE

- La RAI - Radiotelevisione italiana, comunemente abbreviata in RAI o Rai, è la società concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo italiano. Con riferimento al servizio pubblico radiotelevisivo, occorre preliminarmente ricordare che esso trova fondamento costituzionale nei principi della libertà di parola e nel diritto di informare e di essere informati (art. 21 Cost.). Nella sentenza n. 284 del 2002 la Corte costituzionale ha avuto modo di ribadire che il venir meno del monopolio statale non comporta il venir meno della giustificazione costituzionale del servizio pubblico radiotelevisivo, che risiede nella sua funzione specifica, volta a soddisfare il citato diritto all'informazione ed i connessi valori costituzionali, primo fra tutti il pluralismo, nonché a diffondere la cultura "per concorrere allo sviluppo sociale e culturale del paese". Riguardo al finanziamento del servizio pubblico, poi, la Corte, nella medesima sentenza, ha ribadito la natura di prestazione tributaria del canone (imposta di scopo). Ad avviso della Corte, proprio l'interesse generale che sorregge l'erogazione del servizio pubblico può richiedere una forma di finanziamento fondata sul ricorso allo strumento fiscale. Inoltre, "il finanziamento parziale mediante il canone consente, e per altro verso impone, al soggetto che svolge il servizio pubblico di adempiere agli obblighi particolari ad esso connessi, sostenendo i relativi oneri, e, più in generale,

di adeguare la tipologia e la qualità della propria programmazione alle specifiche finalità di tale servizio, non piegandole alle sole esigenze quantitative dell'ascolto e della raccolta pubblicitaria, e non omologando le proprie scelte di programmazione a quelle proprie dei soggetti privati che operano nel ristretto e imperfetto "mercato" radiotelevisivo.

La legge n. 112 del 2004 (cosiddetta Legge Gasparri) ha ridefinito i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo e della concessionaria, con la definizione dei tempi e dei modi di avvio del processo di privatizzazione della RAI, la modifica della durata della concessione, nonché della composizione e delle procedure di nomina degli organi della RAI. Tali norme sono quindi confluite nel Testo unico della radiotelevisione.

La Rai, inoltre, deve considerare oltre alle disposizioni contenute nelle leggi generali e speciali, anche gli indirizzi impartiti dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, così come previsto nel contratto di servizio con il Ministero delle Comunicazioni.

- La missione del servizio pubblico generale radiotelevisivo trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee C 320 del 15 novembre 2001 relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione.

- Alla Commissione PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi spettano funzioni di indirizzo rispetto alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e di vigilanza sull'attuazione di tale indirizzo

- La Commissione mantiene la potestà di rivolgere alla RAI "atti di indirizzo" concernenti i criteri e i contenuti della programmazione radiotelevisiva, i quali, tenendo conto dell'autonomia dei giornalisti e dei responsabili dell'azienda nell'esercizio del diritto di cronaca e della libertà di manifestazione del pensiero, indicano l'indirizzo generale, ossia di insieme, cui la programmazione deve complessivamente conformarsi (articoli 1 e 4 della legge n. 103/1975; articoli 14 e 15 del regolamento interno della Commissione)

- La COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha indicato gli obblighi del concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo, chiarendo che con il termine di pluralismo si intende la rappresentazione nei mezzi di comunicazione della pluralità di cui è composta la società. "Il pluralismo, così inteso, è espressamente indicato dall'articolo 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223 come uno dei «principi fondamentali del sistema radiotelevisivo, che si realizza con il concorso di soggetti pubblici e privati». Ciò che rappresenta un dovere per l'intero sistema radiotelevisivo diventa un obbligo per

ciascun mezzo radiotelevisivo gestito dal servizio pubblico, che motiva la sua esistenza (e il suo finanziamento attraverso il canone) nel suo essere dalla parte di ogni cittadino, evitando ogni subordinazione a partiti, poteri o interessi. Questo dovere vincola parimenti la Commissione parlamentare a vigilare sull'adempimento di questo indirizzo non in funzione di una parte o dell'altra ma in ragione di un diritto di tutti.

RIESENTITO

- A parere della scrivente Associazione quelle che sono le norme che impongono alla RAI, quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo italiano, chiarezza, trasparenza e comprensibilità nello svolgimento del servizio pubblico, non sono state rispettate in occasione a quanto verificatosi all'interno dei telegiornali trasmessi dalle reti RAI in data 4.11.2011, con la diffusione del comunicato sindacale della USIGRAI.

- Questo il testo del comunicato : *"L'Usigrai lancia un allarme ai cittadini e a tutte le forze politiche e sociali: le scelte del vertice aziendale mettono sempre più a rischio la sopravvivenza della Rai. In questi ultimi mesi il Servizio pubblico ha visto l'uscita di volti noti dell'azienda e la chiusura di trasmissioni di successo che, oltre a garantire una informazione plurale, assicuravano introiti pubblicitari, ancor più importanti in una fase di difficoltà economica come quella attuale. L'ennesima dimostrazione di inadeguatezza è stata data oggi con una clamorosa marcia indietro in una trattativa che si avviava a concludersi positivamente sulle diverse vertenze aperte. L'Usigrai chiede progetti di rilancio del Servizio pubblico. La Direzione generale della Rai riesce solo a moltiplicare le nomine ai vertici, e ad approvare inopportuni aumenti di stipendio. Non c'è più tempo da perdere. Ci appelliamo ai cittadini e alle istituzioni: bisogna fermare lo smantellamento del Servizio pubblico radiotelevisivo.*

L'Usigrai ancora una volta saprà fare con responsabilità la propria parte. In tutta Italia prosegue l'iniziativa: "Riprendiamoci La Rai. Il Servizio pubblico dei cittadini".

- Ebbene il testo del comunicato di cui sopra letto dai conduttori è apparso decisamente oscuro e incomprensibile ai telespettatori.

- Parlare di "clamorosa marcia indietro in una trattativa che si avviava a concludersi positivamente sulle diverse vertenze aperte" non ha senso se non si specifica chi ha fatto marcia indietro, quali

erano le promesse messe sul tavolo di trattativa e soprattutto quali, nel dettaglio, le vertenze rimaste aperte.

- Anche affermare che "il servizio pubblico ha visto l'uscita di volti noti dell'azienda e la chiusura di trasmissioni di successo" rappresenta un messaggio poco chiaro, se non si specifica quali trasmissioni e quali volti sono usciti dalla Rai. Perché, ad esempio nel caso di "Parla con me", l'uscita di Serena Dandini ha rappresentato un vantaggio per gli utenti, evitando sprechi di denaro pubblico a favore di società esterne alla Rai.

- Nel caso di specie è di tutta evidenza come le norme che impongono alla RAI chiarezza, trasparenza e comprensibilità nello svolgimento del servizio pubblico, non sono state rispettate.

TUTTO CIO' PREMESSO CONSIDERATO E RITENUTO

SI DENUNCIANO

All'Autorità competente, organismo unico con funzioni di regolamentazione e vigilanza nei settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo e dell'editoria, il cui compito è quello di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumi di libertà fondamentali dei cittadini, di voler utilizzare ogni strumento investigativo consentito dalla legge e dal rito allo scopo di predisporre tutti i controlli necessari volti ad accertare e verificare quanto sopra esposto, ed in conseguenza, irrogare le sanzioni previste dalla legge nei confronti di tutti i soggetti responsabili.

Si chiede inoltre di essere informati all'esito delle indagini eseguite.

Con osservanza

Roma 7.11.2011.

n.q.

Avv. Giuseppe Ursini

per maggiori informazioni visita il nostro sito www.codacons.it

Da: VigilanzaRAI@senato.it [mailto:VigilanzaRAI@senato.it]

Inviato: lunedì 7 novembre 2011 16:59

A: ufficiolegale@codacons.org

Oggetto: Audizione Codacons.

Priorità: Alta

Gentile Presidente,

mi riferisco alle iniziative adottate dalla Vostra organizzazione e trasmesse per conoscenza e competenza alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con riguardo a diverse questioni:

- "Istanza di sospensione cautelare dall'incarico e di adozione dei provvedimenti necessari alla nomina di direttore ad interim "TG1" ovvero di spontanea dimissione dall'incarico da parte del Direttore P.T." (16/10/2011)
- "Istanza interrogazione parlamentare urgente Atti di indirizzo e controllo del pluralismo programmazione "ISORADIO" (18/10/2011);
- "Istanza di adozione dei provvedimenti necessari alla restituzione delle somme percapite operazioni di Televoto programma televisivo "Star Academy" (20/10/2011).

Le rappresento che si è concordato di effettuare un'audizione di Vostri rappresentanti in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, anche in relazione all'esame di un Atto di indirizzo riguardante la gestione delle risorse Rai, già avviato dalla Commissione.

La prego pertanto di farci conoscere le Vostre disponibilità a partire dalla settimana in corso, avendo riguardo alle seguenti fasce orarie, non coincidenti con le riunioni delle Assemblee parlamentari: ore 9-10/11 e 14-16,30 per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì e ore 20-22 per i giorni di martedì e mercoledì.

Cordiali saluti.

Maria Celentano
Capo di Ufficio di Segreteria della
Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e
la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Ufficio Legale Codacons

Da: Ufficio Legale Codacons [ufficiolegale@codacons.org]
Inviato: lunedì 14 novembre 2011 15:37
A: 'Press Codacons'
Oggetto: I: Audizione Codacons.
Allegati: esposto CODACONS all'AGCOM-diffusione TGRai comunicato sindacale USIGRAI.09.11.11.doc

Antonella Vinci
Ufficio Legale Nazionale Codacons
Viale G. Mazzini, 73
00195 Roma
tel. 063728667 0637513978

SCEGLI DI DESTINARE IL 5 PER MILLE AL CODACONS
SCRIVI NELLA TUA DENUNCIA DEI REDDITI C.F. 97102780588
per maggiori informazioni visita il nostro sito www.codacons.it

Da: Ufficio Legale Codacons [mailto:ufficiolegale@codacons.org]
Inviato: mercoledì 9 novembre 2011 13:54
A: 'VigilanzaRAI@senato.it'
Oggetto: R: Audizione Codacons.

Gentile dott.ssa Maria Celentano,
La prego di voler comunicare al Presidente Sen. Sergio Zavoli della nostra disponibilità come di seguito indicata

Gent.mo Presidente,
a seguito della Vostra comunicazione la nostra disponibilità, all'audizione proposta, per il giorno 16/11/11 alle ore 14,00 dove saranno presenti l'avv. Prof. Carlo Rienzi, nella qualità di Presidente del Codacons, e l'avv. Daniele La Valle nella qualità di Presidente dell'Associazione Utenti dei Servizi Radio Televisivi.

In tale occasione avremmo piacere di essere ascoltati anche sull'esposto presentato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che qui accludiamo.

In attesa di Suo gradito riscontro circa la conferma della data e orario, Le inviamo i nostri migliori saluti

Avv. Prof. Carlo Rienzi
Presidente Codacons

Avv. Daniele La Valle
Presidente Associazione Utenti per i Servizi Radio Televisivi

Antonella Vinci
Ufficio Legale Nazionale Codacons
Viale G. Mazzini, 73
00195 Roma
tel. 063728667 0637513978

SCEGLI DI DESTINARE IL 5 PER MILLE AL CODACONS
SCRIVI NELLA TUA DENUNCIA DEI REDDITI C.F. 97102780588